

**☐ Mozione n. 15**

*presentata in data 24 giugno 2005*

a iniziativa dei Consiglieri Procaccini, Bucciarelli

**“Comunicazione ed educazione alimentare”**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso:

che la Regione Marche è impegnata da diversi mesi nel progetto di “Comunicazione ed educazione alimentare”, azione molto importante per educare ad una migliore e più sana alimentazione la nostra popolazione;

che con delibera della Giunta regionale n. 1273 del 3 novembre 2004 per gli anni 2004 e 2005, a tal fine sono stati impegnati complessivamente 471.760,56 euro, cifra non insignificante rispetto a quanto viene speso da Province, Comunità montane e Comuni per gli stessi obiettivi, con iniziative realizzate quasi sempre con le Organizzazioni professionali agricole;

che con il citato atto veniva evidenziato, ovviamente in modo casuale, il solo progetto Coldiretti “Campagna Amica” realizzato in provincia di Macerata mentre questo è un progetto che si realizza a livello nazionale e quindi in tutte le Marche;

che le misure e gli interventi realizzati finora hanno avuto un esito positivo che sicuramente però potrebbe essere migliorato in modo significativo;

che coinvolgere le Province, le Comunità montane, i Comuni e l’Università politecnica delle Marche ed in particolare le facoltà di agraria e medicina favorirebbe l’utilizzo di grandi competenze specifiche, un maggior coinvolgimento delle popolazioni locali, ed un più efficace controllo dei risultati raggiunti, oltre che la presa di coscienza di una necessità reale da parte di un maggior numero di cittadini;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

il Presidente della Giunta ad avviare un processo di decentramento, che sia realizzato già dal prossimo anno, dell’attività di Comunicazione ed educazione alimentare delegando la materia alle Province quali Enti di coordinamento dei Comuni e Comunità montane, sollecitando il loro intervento anche economico, prevedendo il coinvolgimento, oltre che del mondo della scuola, delle associazioni e dei consumatori, ovviamente dell’Università politecnica delle Marche e delle Organizzazioni professionali agricole.